



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
15 GIUGNO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Lunedì 15 giugno 2015

1. La Provincia Pavese

"marcite recupero regolare. La replica di Ast e progettisti"

2. La Provincia di Lecco

"Parco del Barro. I progetti tra orchidee e ambrosia"



Uno scorcio dei campi alla frazione Sforzesca

VIGEVANO

«Marcite, recupero regolare» La replica di Ast e progettisti

VIGEVANO

Marcite della Sforzesca: Ast e progettisti difendono il progetto di recupero. Qualche giorno fa, l'associazione Amici del Ticino ha contestato il progetto affidato allo Studio Tecnico Agroforestale Terraviva Sguazzini - Sormani di Vigevano dietro la committenza dell'Agenzia per lo sviluppo territoriale, perché «dopo l'analisi dell'elaborato - ha spiegato l'associazione - si vede che non viene rispettato il manufatto originale ideato da Leonardo da Vinci, e viene stravolto tutto l'ambiente circostante». Per Ast, invece non ci sono problemi, in quanto «il progetto - dicono - è stato già sottoposto alle autorizzazioni paesaggistiche sia della Soprintendenza che del Parco del Ticino e proprio la Regione Lombardia ha inviato i suoi tecnici per un sopralluogo al progetto». I lavori riguarderanno il cavo Cerina dove verranno ricostruite le due vasche rotonde in mattoni, quelle crollate «che risalgono all'Ottocento», spiegano i progettisti. Si tratta di manufatti realizzati per diminuire la potenza dell'acqua, in modo da continuare ad alimentare le marcite



A contestare l'intervento alla Sforzesca l'associazione Amici del Ticino: sostiene che l'ambiente leonardesco sarà completamente stravolto dal progetto

e assicurare tagli d'erba tutto l'anno. Non solo recuperi strutturali: il progetto prevede piccoli terrazzamenti in erba per collegare la parte di terreno crollata con le marcite, in modo tale da poter osservare i salti d'acqua. Ci sarà anche una area di sosta per i visitatori e turisti. «Critiche o apprezzamenti - concludono i progettisti - noi siamo contenti che ci sia questo interesse per l'area. L'obiettivo resta quello di ricreare delle forme che si rifacciano il più possibile a quelle esistenti». Ribattono gli Amici del Ticino: «Non riusciamo a capire - insistono dall'Associazione - la necessità di realizzare, in quell'area, zone di sosta e picnic, gradinate di accesso e strade bianche, in quanto non pertinenti alla struttura originaria e posizionate in un terreno di proprietà privata. Questi lavori sono inutili ed anche dannosi: inutili perché la voragine rimane così com'è, e dannosi perché non tengono conto dell'impatto ambientale. Senza considerare l'aumento dei costi rispetto a un semplice ripristino dell'area. Il progetto di recupero ha un finanziamento regionale di 188 mila euro.

Selvaggia Bovani



Parco del Barro I progetti tra orchidee e ambrosia

Galbiate

Le attività
grazie alle convenzioni
con le università
del Nord Italia

Proseguono le attività di riproduzione delle orchidee previste dalla convenzione tra Parco Monte Barro e Università degli studi di Venezia.

Analoga convenzione è stata stipulata con l'Università degli studi di Milano, facoltà di Scienze naturali, che garantisce la presenza nel laboratorio del "Centro flora" di Villa Bertarelli di un esperto, dedicato allo studio della propagazione delle specie e, in particolare, al progetto "AmbrosiaNo", un gioco di parole che fa appunto riferimento sia alla nota pianta che genera allergie, sia appunto al contesto milanese grazie al quale può essere approfondito il contenimento dell'ambrosia e l'incremento della biodiversità.

«Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo - ricorda il presidente del Parco Monte Barro, **Federico Bonifacio** - è stato presentato dal parco locale Alto Milanese e vede la collaborazione anche delle università di Pavia (per gli aspetti faunistici) e di Milano Bicocca, dell'Asl Milano 1 e della cooperativa "Eliante". Obiettivo del progetto è la redazione di uno studio di fattibilità per la connessione tra Parco del Ticino, Parco locale delle Rogge e Parco Alto Milanese, con la tematica della diffusione dell'esotica ambrosia».

P. Zuc.

